



B

Corte dei conti
UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATT.
DEL MAUR, MIBAC
MINISTERO DEL LAVORO

4. NOV 2015

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO

l'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, concernente il Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità;

VISTO

l'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera o) del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, che indica i criteri di ripartizione del Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità;

VISTO

l'articolo 18, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che riserva una quota pari al trenta per cento all'Ufficio della consigliera nazionale di parità destinata a finanziare, oltre alle spese relative alle attività e ai compensi dello stesso, le spese relative al funzionamento ed ai programmi di attività della Rete delle consigliere e dei consiglieri di parità di cui al successivo articolo 19;

VISTO

l'articolo 18, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che destina la restante quota del settanta per cento alle Regioni, suddivisa tra le stesse sulla base di una proposta di riparto elaborata dalla Commissione interministeriale per la gestione del Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità di cui al successivo comma 4;

VISTO

l'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, numero 2), lettera n) del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, che stabilisce che, nei limiti della disponibilità del Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, alle consigliere e ai consiglieri di parità, sia lavoratori dipendenti che autonomi o liberi professionisti, è attribuita una indennità mensile, la cui misura, differenziata tra il ruolo di effettiva e quello di supplente, è fissata annualmente con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità e con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui all'articolo 18, comma 2;

VISTO

l'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, secondo cui la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ove lavoratore dipendente, usufruisce di un numero massimo di permessi non retribuiti determinato annualmente con il decreto di cui all'articolo 18, comma 2, nonché di un'indennità fissata dallo stesso decreto e che in alternativa può richiedere il collocamento in





*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

aspettativa non retribuita per la durata del mandato, percependo in tal caso un'indennità complessiva, a carico del Fondo di cui all'articolo 18, determinata tenendo conto dell'esigenza di ristoro della retribuzione perduta e di compenso dell'attività svolta e ove l'ufficio di consigliera o consigliere nazionale di parità sia ricoperto da un lavoratore autonomo o da un libero professionista, spetta al medesimo un'indennità nella misura complessiva annua determinata dal decreto di cui all'articolo 18, comma 2;

VISTA

la legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" ed, in particolare, l'articolo 1, comma 218 che ha previsto che "*Il Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, di cui all'articolo 18 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e successive modificazioni, è rifinanziato, nella misura di 500.000 euro per l'anno 2014, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2*";

VISTA

la legge 27 dicembre 2013, n. 148 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016";

VISTO

il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2013 di ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 che ha assegnato al capitolo 3971 "Fondo per le attività finalizzate a ridefinire e potenziare le funzioni, il regime giuridico e le dotazioni strumentali dei Consiglieri di parità" una disponibilità in termini di competenza per l'anno 2014 pari ad euro 500.000 che, al netto di variazioni negative di Bilancio dell'importo di € 27.441, risulta pari ad euro 472.559;

RITENUTO

di dover procedere alla ripartizione tra le Regioni del settanta per cento delle risorse disponibili per l'annualità 2014, pari a euro 330.791,30;

CONSIDERATO

l'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, recante la soppressione della partecipazione delle Province autonome alla ripartizione di risorse dello Stato previste dalle varie leggi di settore in favore delle Regioni ad esclusione dei contributi erariali in essere



*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

sulle rate di ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari accesi dalle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché i rapporti giuridici già definiti;

RITENUTO

altresì di dover fissare, nei limiti della disponibilità del Fondo, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, come modificato dall'articolo 1, comma 1, numero 2, lettera n) del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, l'indennità mensile delle consigliere regionali e provinciali, differenziata tra il ruolo di effettiva e quello di supplente;

RITENUTO

inoltre di dover determinare, per l'annualità 2014, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, per la consigliera o il consigliere nazionale di parità, effettiva/o e supplente, ove lavoratrice/ore dipendente il numero massimo di permessi non retribuiti nonché l'indennità e in alternativa l'indennità complessiva in caso di collocamento in aspettativa non retribuita per la durata del mandato, e ove lavoratrice/ore autonoma/o o libera/o professionista l'indennità nella misura complessiva annua;

TENUTO CONTO

della proposta di riparto del settanta per cento delle risorse del 2014 tra le Regioni, approvata nella riunione del 22 dicembre 2014 dalla Commissione interministeriale, istituita ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;

VISTO

l'articolo 12, comma 20, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale prevede che, resta ferma, senza oneri per la finanza pubblica, la Rete nazionale delle consigliere e dei consiglieri di parità;

CONSIDERATO

che le funzioni in materia di pari opportunità, non essendo state delegate, restano attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTO

il concerto previsto dall'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, espresso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con nota n. DICA15183 del 22 maggio 2015;

SENTITA

la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 16 luglio 2015

D E C R E T A



*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

Art. 1

1. Con riferimento all'esercizio finanziario 2014, la quota di euro 330.791,30 pari al settanta per cento delle risorse disponibili sul cap. 3971 per l'annualità 2014, è destinata alle Regioni ed è suddivisa tra le stesse secondo la tabella n. 1 allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

1. Relativamente all'anno 2014, il numero massimo di permessi non retribuiti nonché l'indennità per la consigliera o il consigliere nazionale di parità, effettiva/o e supplente lavoratrice/ore dipendente e in alternativa l'indennità complessiva in caso di collocamento in aspettativa non retribuita per la durata del mandato e l'indennità nella misura complessiva annua ove lavoratrice/ore autonoma/o o libera/o professionista sono fissate come da tabella n. 2A allegata che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

1. Relativamente all'anno 2014, in considerazione dell'esiguità delle risorse, l'indennità mensile attribuita alle consigliere e ai consiglieri di parità regionali effettive/i e supplenti è fissata rispettivamente nella misura di euro 90 lordi e euro 45 lordi come da allegata tabella 2B e quella attribuita alle consigliere e ai consiglieri di parità provinciali effettivi/e supplenti è fissata rispettivamente nella misura di euro 68 lordi ed euro 34 lordi come da allegata tabella 2C.
2. Il riconoscimento delle predette indennità alle consigliere e ai consiglieri di parità supplenti è limitato ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza.

Art. 4

1. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali effettua il monitoraggio sulle modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1 con il supporto dell'ISFOL.

Il presente decreto, previa registrazione della Corte dei conti, sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it, sezione pubblicità legale.



*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

Roma, 29 SET. 2015

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

A handwritten signature in black ink.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

A handwritten signature in black ink.

Tabella N.1

Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità

(Art. 18, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198)

Ripartizione Risorse 2014

Regioni	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	Punteggio complessivo	Riparto
Pesi	0,40	0,16	0,17	0,17	0,10		
PIEMONTE	7,41	7,54	7,14	8,74	7,05	7,57	25.052,09
VALLE D'AOSTA	0,93	0,21	0,16	0,28	7,78	1,26	4.159,01
LOMBARDIA	11,11	16,57	12,83	20,46	3,29	13,08	43.277,51
VENETO	5,48	8,17	6,51	9,45	7,02	7,32	24.200,62
FRIULI VENEZIA GIULIA	3,70	2,09	1,55	2,37	0,53	2,54	8.385,60
LIGURIA	3,70	2,81	2,39	2,99	0,00	2,85	9.413,10
EMILIA ROMAGNA	8,33	7,50	6,63	9,46	6,18	7,89	26.090,34
TOSCANA	9,26	6,44	5,53	7,51	1,64	7,11	23.533,08
UMBRIA	1,85	1,55	1,50	1,74	8,11	2,35	7.775,33
MARCHE	4,63	2,64	2,82	2,98	6,44	3,90	12.915,08
LAZIO	4,63	9,78	10,77	10,39	0,00	7,01	23.201,96
ABRUZZO	3,70	2,27	1,88	2,15	12,96	3,83	12.662,57
MOLISE	1,85	0,54	0,54	0,44	13,60	2,35	7.781,87
CAMPANIA	4,63	9,56	12,63	6,20	0,00	6,58	21.772,37
PUGLIA	5,56	6,80	8,83	4,44	7,69	6,34	20.961,46
BASILICATA	1,85	0,98	0,86	0,76	0,62	1,23	4.084,09
CALABRIA	4,63	3,34	4,27	2,13	12,73	4,75	15.708,91
SICILIA	8,33	8,37	9,86	5,04	4,02	7,61	25.168,48
SARDEGNA	7,41	2,83	3,30	2,47	0,33	4,43	14.647,83
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	330.791,30

(A) Distribuzione percentuale delle amministrazioni provinciali

(B) Distribuzione percentuale della popolazione femminile di 15 anni e oltre (fonte: Istat Rilevazione sulle forze lavoro 2013)

(C) Distribuzione percentuale delle donne in cerca di occupazione (fonte: Istat Rilevazione sulle forze lavoro 2013)

(D) Distribuzione percentuale delle donne occupate (fonte: Istat Rilevazione sulle forze lavoro 2013)

(E) Indicatore capacità di spesa 2013 (fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Monitoraggio del fondo per le attività Consigliere/i di partita, 2013)

Il punteggio complessivo è ottenuto come combinazione lineare semplice: $[0,40^*(A) + 0,15^*(B) + 0,17^*(C) + 0,17^*(D) + 0,10^*(E)]$ 

Tabella N. 2 A

Permessi e indennità Consigliera e Nazionale
(ex art. 17, comma 5, Decreto Legislativo n. 198/2006)

A carico del 30% del Fondo nazionale riservata all'ufficio del Consigliere nazionale di parità (come stabilito dall'art. 18, comma 2, lett. a), D.Lgs. 198/2006)

Annualità 2014

LAVORATRICI/TORI DIPENDENTI	PERMESSI NON RETRIBUITI INDENNITÀ ANNUA	50 ore mensili medie € 10.000,00	Ristoro retribuzione perduta (da definire in relazione alla retribuzione del dipendente)	INDENNITÀ COMPLESSIVA ANNUA INDENNITÀ ANNUA	€ 10.000,00
LAVORATRICI/TORI DIPENDENTI ASPETTATIVA NON RETRIBUITA					
LAVORATRICI/TORI AUTONOME/I E LIBERE/I PROFESSIONISTE/I					



Tabella N. 2B

Indennità mensile Consigliera/e Regionale *
(ex art. 17, comma 2, Decreto Legislativo n. 198/2006)

A carico del 70% del Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità (come stabilito dall'art. 18 comma 2, lett. b) del D.Lgs. 198/2006)

ANNUALITA' 2014

Indennità mensile Consigliera/e regionale effettiva/o	€ 90 lordi
Indennità mensile Consigliera/e regionale supplente	€ 45 lordi

* nei limiti della disponibilità del Fondo



Tabella N. 2C

Indennità mensile Consigliera/e Provinciale*
(ex art. 17, comma 2, Decreto Legislativo n. 198/2006)

A carico del 70% del Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità (come stabilito dall'art. 18, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 198/2006)

ANNUALITA' 2014

Indennità mensile Consigliera/e provinciale effettiva/o	€ 68 lordi
Indennità mensile Consigliera/e provinciale supplente	€ 34 lordi

* nei limiti della disponibilità del fondo

**AUTENTICAZIONE DI COPIA
DI ATTI E DOCUMENTI**
La presente copia, composta di
n. 9 fogli è conforme all'originale
esistente presso questo ufficio.
Roma, il 9 NOV. 2015

